



ACCEDI



REGISTRATI

Partner di ANASF

IMPRESE E STARTUP

# Innovation manager: un incentivo per il cambiamento

23 LUGLIO 2019 · [CONTRIBUTOR](#), ALDO BISIOLI · 3 min

SALVA



**Il decreto attuativo emesso dal Mise (in ottemperanza alla Legge di Bilancio 2019) incentiva l'approdo ai mercati finanziari e dei capitali, nonché l'assunzione, da parte di micro imprese e Pmi italiane di "innovation manager". Tutti i dettagli su questa figura**

Finalmente operativi gli incentivi in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale e di processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa. È stato infatti emanato il decreto attuativo, da parte del Mise (in ottemperanza alla Legge di Bilancio 2019) che, oltre a tali processi, **incentiva l'approdo ai mercati finanziari e dei capitali**, nonché l'assunzione, da parte di micro imprese e Pmi italiane, di "*innovation manager*" qualificati, indipendenti e inseriti temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa.

In particolare, l'*innovation manager*, da selezionare in un elenco istituito dal Mise, deve possedere competenze tecnologiche, oltre a una *expertise* in ambito di mondo digitale e di innovazione, ed essere in grado di indirizzare le imprese nella realizzazione di specifici processi di digitalizzazione. Tutto ciò, non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto manageriale, attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie, cosiddette abilitanti, previste dal Piano nazionale impresa 4.0. (quali ad esempio, *big data* e analisi dei dati; *IoT*, ovvero internet delle cose e delle macchine; integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali etc.)



FINANCIAL ADVISORS CLUB

Le competenze specialistiche dell'*innovation manager* possono inoltre essere impiegate nei processi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non, alla partecipazione al programma *Elite* di Borsa italiana, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel *private equity* o nel *venture capital*, nonché all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale, quali, ad esempio, l'*equity crowdfunding*, l'*invoice financing*, e l'emissione di minibond.

L'*innovation manager* rappresenta quindi **una figura decisiva in azienda per ottenere gli incentivi previsti dalla Legge di Bilancio 2019**. Questi ultimi sono concessi in forma di voucher e sono variabili in funzione della tipologia di beneficiario. Il beneficio è a fondo perduto e varia da un minimo del 30% a un massimo del 50% dei costi di consulenza specializzata (il costo dell'*innovation manager* nel limite massimo, rispettivamente, di 25 o 40 mila euro), sostenuti da medie imprese o micro e piccole imprese.

Tra le spese ammissibili non rilevano peraltro quelle relative alle ordinarie attività amministrative, aziendali o commerciali quali, ad esempio, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale. Il beneficio – valevole solo per il 2019 e 2020 – è infine **soggetto a una positiva domanda di ammissione**, da presentare sempre al Mise (i relativi dettagli sono di prossima emanazione).

Il segnale appare chiaro: **la digitalizzazione dell'economia non può rimanere confinata nel mondo delle grandi imprese, ma deve attraversare l'intero tessuto economico italiano**; da questo punto di vista appare peraltro imprescindibile lo sviluppo di una rete telematica all'avanguardia, in grado di connettere anche le realtà più attive del paese, seppur geograficamente svantaggiate.

A cura di Aldo Bisioli, partner dello studio legale e tributario Biscozzi Nobili



CONTRIBUTOR, ALDO BISIOLI

VUOI LEGGERE ALTRI ARTICOLI SU:

IMPRESA E STARTUP

[📍\\_milano](#)

[📍\\_Milano](#)

READ MORE



[DIGITAL TRANSFORMATION](#)

**Banche: oltre 300 milioni investiti per la sicurezza informatica**

BY REDAZIONE WE WEALTH

ALTRI ARTICOLI DI  
Contributor